



Regione del Veneto
Provincia di Vicenza
Comune di Val Liona

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
Art. 14 L.R. 23 aprile 2004 n. 11

PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA PROCEDURA VAS
(ai sensi DGR 791/2009 e Dlgs 152/2006)

COMUNE DI VAL LIONA

Sindaco e Assessore Urbanistica Edilizia Privata
Maurizio Fipponi

Segretario Comunale
Dott. ssa Roberta Di Como

Responsabile Area Tecnica
Ing. Evelin Storato

PROGETTAZIONE URBANISTICA E VALUTAZIONI:

Gianluca Malaspina Dott. Urbanista
(Capogruppo e Coordinatore RTP)
Sara Margaretto Dott.ssa Urbanista
Gianluca Ramo Dott. Urbanista
Michele Miotello Dott. Urbanista

SPECIALISTI:

Dino Calzavara Dott. For. e Ambientale
Analisi agronomiche ambientali
Pietro Spinato Ing. Idraulico
Compatibilità idraulica
Enrico Fagarazzi Geologo
Analisi geologiche

Val Liona 30.50



P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

1. INTRODUZIONE

La **Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** è uno strumento volto ad evidenziare la congruità delle scelte di uno specifico Piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, agli obiettivi generali che il Piano stesso intende perseguire, alla normativa esistente e agli strumenti di pianificazione di ordine superiore.

La V.A.S. individua inoltre, nelle alternative assunte nell'elaborazione del piano, gli impatti potenziali e le misure di mitigazione e/o compensazione da inserire nel piano stesso.

Introdotta dalla Comunità Europea con Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" è recepita, a livello nazionale, dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e, a livello regionale, è stata resa obbligatoria per P.A.T. e P.A.T.I. dalla L.R. 11/2004.

La **V.A.S.** sarà costituita dal presente "**Rapporto Ambientale Preliminare**", dal "**Rapporto Ambientale**" e da una "**Sintesi non tecnica**".

Obiettivo della VAS è garantire un elevato livello di protezione e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto di elaborazione, adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile,



P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

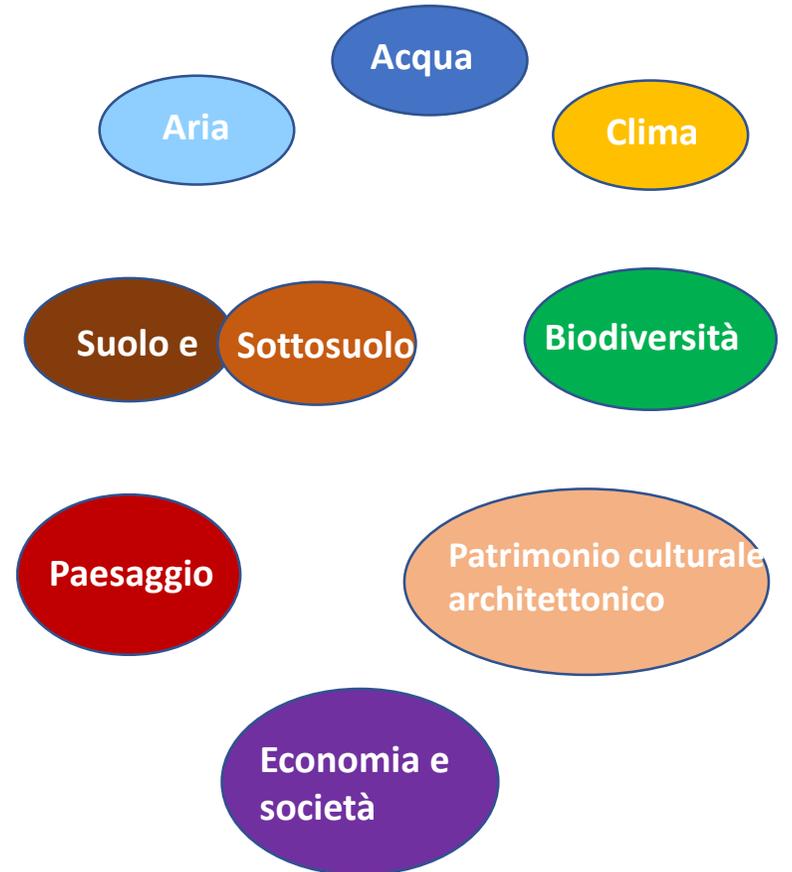
PRIMA FASE DELLA V.A.S.

Stesura del Rapporto Ambientale Preliminare, un'analisi iniziale del territorio nella quale vengono individuate e descritte nella loro situazione attuale le componenti ambientali, insediative e socio economiche sulle quali il Piano di Assetto del Territorio può avere impatti in maniera diretta o indiretta.

Il **RAP** si colloca all'interno di una **fase preliminare alla redazione del P.A.T.**, per questo acquista una **valenza propedeutica** alla redazione del Rapporto Ambientale vero e proprio, e allo stesso tempo, risulta utile alla definizione dello scenario ambientale individuando **valenze, criticità e potenzialità** del sistema.

L'analisi si articola in considerazione della struttura definita dalla Regione Veneto relativamente al Quadro conoscitivo da svilupparsi in fase di redazione del P.A.T.

Sono così considerate le singole **componenti ambientali** caratterizzanti la realtà territoriale:



Il Rapporto Ambientale Preliminare di Val Liona è stato sottoposto ad un primo parere da parte della Commissione Regionale per la V.A.S. (Parere n.154 del 09.10.2018)



P.A.T VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

FASE DI ELABORAZIONE

L'attività principale è la **valutazione della sostenibilità degli obiettivi della pianificazione** con particolare riferimento alle criticità del territorio individuate.

Le criticità, che rappresentano i reali problemi del territorio, **potranno essere confrontati con gli obiettivi che il piano si era posto nel Documento Preliminare**, al fine di verificare se questi ultimi sono in grado di risolvere i problemi emersi dall'analisi del territorio.

Nel **Rapporto Ambientale** sono inoltre **definiti e valutati gli impatti delle azioni proposte dal piano**.

Per le azioni che dovessero presentare effetti negativi a carico delle componenti considerate vengono proposte idonee misure per impedire, ridurre e compensare tali effetti.

Nel processo di realizzazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Val Liona

***la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)
è stata intesa come un PROCEDIMENTO INTEGRATO E CONTINUO***

la valutazione è stata realizzata simultaneamente all'iter pianificatorio



P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

La SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

L'obiettivo fondamentale della **Valutazione Ambientale Strategica** riguarda proprio la **realizzazione di una pianificazione e programmazione sostenibile**, assicurando che gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi sull'ambiente siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione.

La definizione di sviluppo sostenibile data dalle Nazioni Unite (*Commissione Brundtland*), che trova maggiori consensi è la seguente:

1. uno **sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni**;
2. **un processo** nel quale lo **sfruttamento delle risorse**, la **direzione degli investimenti**, l'**orientamento dello sviluppo tecnologico** ed il **cambiamento istituzionale** sono **tutti in armonia**, ed **accregono le potenzialità presenti e future per il soddisfacimento delle aspirazioni e dei bisogni umani**

L'Unione Europea, nel «*Manuale per la valutazione ambientale dei piani di sviluppo regionali e dei programmi dei fondi strutturali dell'Unione europea*» ha fissato **10 criteri di sostenibilità** articolati in **relazione dei diversi ambiti e settori**, che debbono essere intesi quali orientamenti generali per i problemi che possono costituire la base degli obiettivi in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile propri dei piani.



P.A.T. VAL LIONA

IL QUADRO AMBIENTALE

Nell'Allegato "Quadro Ambientale" al Rapporto Ambientale viene riportata l'analisi sullo stato dell'ambiente del territorio comunale, effettuata secondo uno schema simile al Quadro Conoscitivo della Regione Veneto, che si articola nelle seguenti matrici ambientali:

- ARIA
- CLIMA
- ACQUA
- SUOLO E SOTTOSUOLO
- BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA
- PAESAGGIO
- SISTEMA ANTROPICO
- AGENTI FISICI
- SISTEMA SOCIO-ECONOMICO

L'analisi dello stato di fatto si basa sulla formulazione di alcuni **indicatori di stato**, nonché alcuni **indicatori di sostenibilità**.

All'interno del Quadro Ambientale gli indicatori sono stati organizzati in tabelle per un'immediata lettura dei risultati e dei trend. Gli stessi indicatori saranno poi richiamati anche nel capitolo del monitoraggio ambientale.



MACROSISTEMA	MATRICE AMBIENTALE	SOTTOCOMPONENTI
SISTEMA FISICO	ARIA	Qualità dell'aria
		Emissioni
	CLIMA	Termometria
		Pluviometria
		Anemometria
	ACQUA	Acque superficiali
		Acque sotterranee
		Acquedotto e fognature
	SUOLO E SOTTOSUOLO	Inquadramento litologico geomorfologico e geologico
		Fattori di rischio geologico e idrogeologico
		Rischio Sismico
		Cave Attive E Dismesse
		Discariche
Significatività Geologiche Ambientali		
Uso Del Suolo		
AGENTI FISICI	Radiazioni non ionizzanti	
	Radiazioni ionizzanti	
	Rumore	
	Inquinamento luminoso	
SISTEMA NATURALISTICO	BIODIVERSITA' FLORA E FAUNA	Flora
		Fauna
		Aree protette e aree di tutela speciale
SISTEMA PAESAGGISTICO, STORICO CULTURALE E ARCHITETTONICO	AMBITI PAESAGGISTICI	Metodologia
		Caratteri locali
	PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO	Patrimonio storico architettonico

P.A.T. VAL LIONA

IL QUADRO AMBIENTALE

SISTEMA SOCIO ECONOMICO	POPOLAZIONE E SOCIETA'	Dinamiche della popolazione
		Stranieri
	SISTEMA INSEDIATIVO E DEI SERVIZI	Aree destinate a servizi pubblici
	VIABILITA'	Traffico
		Strade
	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	Industria e servizi
		Attività commerciali
	RIFIUTI	
ENERGIA	Consumi di energia	
TURISMO		



P.A.T. VAL LIONA

IL QUADRO AMBIENTALE

L'analisi dello stato di fatto si basa sulla formulazione di alcuni indicatori di stato.

E' stato fondamentale al fine di monitorare le criticità e l'evoluzione futura la scelta di indicatori significativi e rappresentativi delle criticità individuate. Tali indicatori sono stati analizzati dovutamente per quanto è stato possibile dai dati forniti dal quadro conoscitivo.

Tutti gli indicatori sono risultati significativi, attendibili, di facile lettura, reperimento e facilmente monitorabili.

Ad ogni indicatore è stato assegnato *un valore e una valutazione di sostenibilità*.

Si sono elaborati i *trend*, cioè la evoluzione del fenomeno nel tempo.

Sono stati confrontati gli *indicatori con gli obiettivi di sostenibilità* per la necessità di fornire indicazioni correttive al PAT (rendendo così possibile la predisposizione di eventuali azioni di mitigazione).

Gli indicatori scelti sono sia di carattere strettamente ambientale che di carattere sociale-economico e urbanistico.

Gli indicatori scelti sono stati di *tre differenti tipologie*:

A. Indicatori quantitativi con standard di legge: fanno riferimento ai dati quantitativi confrontabili con una soglia definita per legge.

B. Indicatori quantitativi senza standard di legge: sono privi di una soglia di legge capace di delimitare gli ambiti della sostenibilità e insostenibilità, ma è comunque possibile effettuare una valutazione quantitativa sulla base di specifici criteri, (ad esempio il consumo di suolo, la portata di acqua potabile, la capacità di depurazione dei reflui, ecc).

C. Indicatori cartografici (Map Overlay): si definiscono attraverso la tecnica della Map-Overlay, ovvero la sovrapposizione di più carte tematiche. Incrociando i vari tematismi è possibile avere subito un riscontro delle criticità che emergono sul territorio. La valutazione, in questo caso, si tradurrà in un giudizio di compatibilità (sì/no) delle trasformazioni insediate con le caratteristiche del territorio, o degli insediamenti presenti.



P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

Il **valore di sostenibilità** viene assegnato in base alle considerazioni fatte per le singole componenti secondo un giudizio che si basa sulla natura dell'indicatore.

Essi vengono presi in considerazione, secondo le criticità evidenziate a partire dalla Relazione Ambientale (situazione *ex ante*), per ogni componente ambientali – sociale ed economica.

Per ogni criticità si riporta la **scelta dell'indicatore** di riferimento qui adottato al fine di un monitoraggio della stessa da parte del Comune.

Gli indicatori scelti rappresentano le informazioni sullo stato dell'ambiente e delle risorse naturali con riferimento alla procedura **DPSIR** (*Driving forces= determinanti, Pressures= Pressioni, States= Stati, Impacts= impatti, Responses=risposte*).

In merito alla **valutazione del trend** viene considerata l'evoluzione temporale della qualità della risorsa ambientale interessata dall'indicatore, il trend può essere

Aspetto descritto	Valutazione	Descrizione
STATO		Stato attuale positivo
STATO		Stato attuale non definito o incerto per la mancanza di un valore di riferimento o intermedio
STATO		Stato attuale negativo

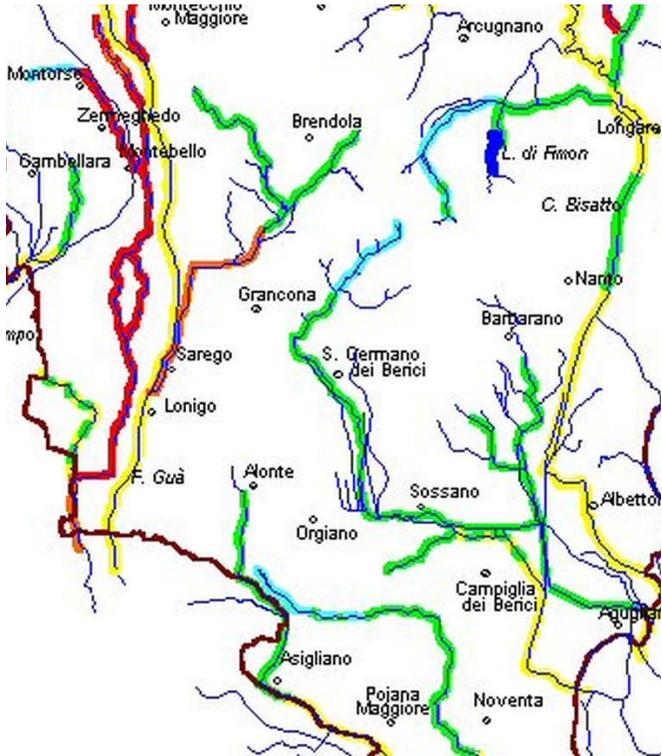
TREND		Trend della risorsa in miglioramento
TREND		Trend della risorsa stabile o incerto: può indicare un andamento costante o variabile ma non definito, oppure la mancanza di disponibilità di una serie storica (es. indicatore nuovo) o di confrontabilità con dati pregressi
TREND		Trend della risorsa in peggioramento



P.A.T. VAL LIONA

IL QUADRO AMBIENTALE

Es. MATRICE AMBIENTALE ACQUA
aspetto valutato= ACQUE SUPERFICIALI



Mappa di qualità biologica dei corsi d'acqua della Provincia di Vicenza

Scelta indicatori

INDICATORE	DPSIR	FORNITORE DATI	UNITA' DI MISURA	DI	LIMITO O VALORE DI RIFERIMENTO
Stato ambientale dei corsi d'acqua IBE	S	Comune-Arpav-CVS	Classi di qualità		Dlgs 152/2006
Superficie impermeabilizzata	P	Compatibilità idraulica	Qualitativo		
Esposizione della popolazione e dei beni al rischio idraulico	S	Quadro conoscitivo	Qualitativo		

Valutazione di sostenibilità

INDICATORE	DPSIR	STATO ATTUALE INDICATORE	TREND PREVISIONE	DI
Stato ambientale dei corsi d'acqua IBE	S	●	■	
Superficie impermeabilizzata	P	●	■	
Esposizione della popolazione e dei beni al rischio idraulico	S	●	■	



P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

Nella tabella si riassumono gli indicatori selezionati, lo stato e il trend valutato:

Matrice Ambientale	Aspetti valutati	Indicatori Ambientali	Stato attuale	Trend
ARIA	Qualità dell'aria e fonti di emissioni	Concentrazione di CO	☹️	🟡
		Concentrazioni di NOx	☹️	🟡
		Concentrazioni di PM10	☹️	🟡
CLIMA E RISCHI NATURALI	Condizioni climatiche locali	Co2	☹️	🟡
		Precipitazioni	☹️	🟡
		Temperature medie annuali	☹️	🟡
ACQUA	Acque sotterranee	Qualità delle acque sotterranee (SCAS)	😊	🟢
		Qualità acque potabili	😊	🟢
		Vulnerabilità degli acquiferi	☹️	🟢

	Acque superficiali	Stato ambientale dei corsi d'acqua IBE	😊	🟢
		Superficie impermeabilizzata	😊	🟢
		Esposizione della popolazione e dei beni al rischio idraulico	😊	🟢
CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA	Acquedotto	Copertura della rete acquedottistica	☹️	🟢
		Percentuale di perdite	☹️	🟢
	Fognatura e depurazione	Percentuale allacciati	☹️	🟢
		Potenzialità depuratore ab/ab equivalenti	☹️	🟡
SUOLO E SOTTOSUOLO	Caratteri litologici, geomorfologici e geologici	Compatibilità geologica	☹️	🟢
		Dissesti franosi	☹️	🟢
USO DEL SUOLO	Copertura del suolo	Variazione Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	😊	🟢
		Grado ambientale	😊	🟢
	Cave	Superficie cave/superficie comunale	☹️	🟡
	Aziende Agricole Allevamenti	Presenza di allevamenti intensivi e gravanti sulle zone residenziali	☹️	🟢
AGENTI FISICI	Inquinamento elettromagnetico	Popolazione esposta all'inquinamento elettromagnetico	😊	🟢
		Distanza da sorgenti di rumore	😊	🟢
	Inquinamento acustico	Classe zonizzazione acustica	😊	🟢
	Inquinamento luminoso	Luminanza	☹️	🟢
BIODIVERSITA' FLORA E FAUNA		Estensione rete ecologica	😊	🟢
PATRIMONIO CULTURALE ARCHITETTONICO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO		Conservazione dei beni storici culturali, archeologici e paesaggistici	☹️	🟢
SISTEMA SOCIO ECONOMICO	Popolazione	Aumento della popolazione	😊	🟢
	Dati occupazionali	Occupati	☹️	🟢
	Attività produttive e commerciali	Numero delle imprese attive	☹️	🟢



P.A.T. VAL LIONA

IL QUADRO AMBIENTALE

Individuazione delle criticità ambientali presenti nel territorio comunale.

Sulla base di quanto emerso dalla lettura **del Rapporto sullo stato dell'ambiente**, dai risultati delle analisi e degli **studi specialistici** che affiancano il PAT (relazioni geologiche e idrogeologiche, studi e analisi ambientali e agronomiche, ecc), dagli **esiti della concertazione** e delle **consultazioni** svolte durante la costruzione del piano *sono state individuate criticità, vulnerabilità e potenzialità del territorio comunale.*

Val Liona 30.50

SISTEMA FISICO		
<i>Aria</i>	<i>Qualità dell'aria</i>	Inquinamento atmosferico dovuto al superamento dei valori limite di concentrazione di CO, SOx e NOx e PM10
<i>Clima e rischi naturali</i>		Incremento delle precipitazioni e aumento intensità
		Innalzamento media della temperatura
<i>Acqua</i>	<i>Acque superficiali</i>	Presenza alluvionamenti generati degli "scaranti"
	<i>Acque sotterranee</i>	Bassa vulnerabilità acquiferi sotterranei
	<i>Acquedotto</i>	Bassa dispersione dell' acqua potabile
	<i>Fognatura</i>	Media alta percentuale di copertura della rete fognaria Media potenzialità del depuratore
<i>Suolo e Sottosuolo</i>	<i>Aspetti geologici e idrogeologici</i>	Presenza di cave attive in galleria
		Moderato rischio di smottamenti/frane
		Ristagni idrici nella porzione sud del territorio comunale: 1. area a confluenza della Valle Gazzo con la Val Liona in località Sant' Antonio; 2. aree di risorgive ai piedi della collina lungo la Val Liona; 3. aree allo sbocco degli "scaranti" lungo la Val Liona; 4. lungo la Liona vi è un breve tratto di canale pensile



P.A.T. VAL LIONA

IL QUADRO AMBIENTALE

Val Liona 30.50

SISTEMA NATURALISTICO	
<i>Biodiversità, flora e fauna</i>	Presenza di sistemi ambientali da salvaguardare e valorizzare, in particolare le aree della rete Natura 2000 che generano vulnerabilità
SISTEMA PAESAGGISTICO E PATRIMONIO STORICO CULTURALE	
<i>Paesaggio</i>	Presenza di annessi agricoli non più funzionali alla conduzione del fondo.
	Presenza di allevamenti intensivi
	Presenza di siti oggetto di riqualificazione e/o riconversione (edificazioni fatiscenti, aventi destinazioni d'uso non più confacenti con gli immediati dintorni, caratterizzate per lo più da corpi di fabbrica dismessi)
<i>Patrimonio storico, culturale e archeologico</i>	Presenza di colture tipiche da tutelare e incentivare come viti, olivi, ciliegi e locali come il raparonzolo (pianta rara di crescita spontanea)
	Presenza di opere di interesse storico-culturale e architettonico da salvaguardare e valorizzare (mulini, fontane...)
<i>Patrimonio storico, culturale e archeologico</i>	Presenza di beni di interesse storico ambientale degradati e abbandonati da valorizzare al fine della loro fruizione turistico ricettiva compatibile.

AGENTI FISICI	
<i>Inquinamento acustico</i>	Inquinamento acustico legato al traffico veicolare
<i>Inquinamento luminoso</i>	Inquinamento luminoso elevato, allo stato attuale non c'è un Piano Comunale di illuminazione pubblica
<i>Radiazioni non ionizzanti</i>	Presenza di linee elettriche
	Presenza di stazioni radio

SISTEMA SOCIO ECONOMICO	
<i>Turismo</i>	Scarsa presenza di servizi e strutture ricettive (agriturismi bed and breakfast)
<i>Energia</i>	Alta dispersione energetica degli edifici il Comune si è dotato di PAESC
<i>Mobilità</i>	La rete stradale è costituita essenzialmente da un'unica arteria fondamentale, la SP12 Bocca D'Ascesa che attraversa i Berici e collega Brendola alla "Feliciana": è utilizzata come via alternativa alla Riviera Berica e alla Feliciana stessa da traffico pesante.



P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

LE STRATEGIE DI PIANO:

I principali contenuti progettuali del Piano di Assetto del Territorio sono descrivibili in quattro sistemi principali:

1. *sistema storico-ambientale-agricolo;*
2. *sistema della residenza e dei servizi;*
3. *sistema produttivo;*
4. *sistema infrastrutturale.*

Il PAT per sua natura indaga e agisce su questi **4 sistemi principali**, che diventano **linee guida per la progettazione** di seguito alcuni obiettivi del PAT presi in considerazione:

- tutelare le risorse naturalistiche e ambientali;
- valorizzare i biotopi esistenti in tali contesti (emergenze floristiche, grandi alberi, filari, boschetti...),
- riqualificare i corsi d'acqua
- garantire un graduale e significativo miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
- riqualificare e rivitalizzare i centri storici favorendo la residenza della popolazione originaria, lo sviluppo di attività commerciali e artigianali compatibili ed il mantenimento di servizi ad uso pubblico;
- recuperare il patrimonio edilizio sparso (corti rurali e nuclei) con politiche di trasformazione e possibilità di adeguamento degli edifici esistenti;
- mantenere la presenza delle piccole attività artigianali di servizio alla persona (valutandone anche il positivo ruolo sociale per la conservazione delle reti relazionali della comunità) ed al mantenimento del patrimonio edilizio locale
- porre attenzione ai percorsi ciclopeditoni a completamento dei collegamenti in sicurezza fra le frazioni, delle ciclovie ("Alta via dei Berici") e dei percorsi a carattere storico-monumentale, ambientale e di fruizione del paesaggio.



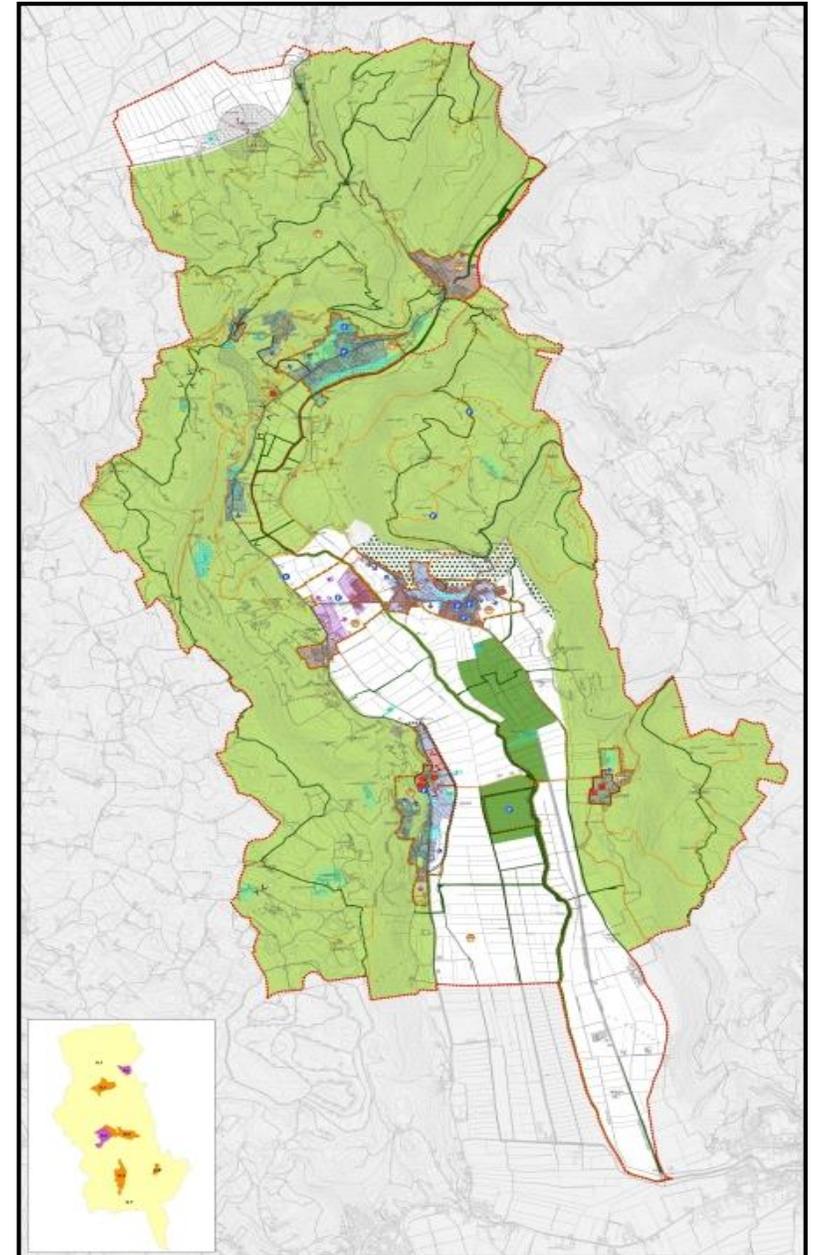
P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

LE AZIONI STRATEGICHE DI PIANO:

Le azioni strategiche del PAT sono rappresentate nella **Carta delle trasformabilità** (tavola 04) e definite nelle **Norme Tecniche Attuative di PAT** :

- *Aree di urbanizzazione consolidata,*
- *Edificazione diffusa,*
- *Aree di riqualificazione e riconversione,*
- *Limiti fisici alla nuova edificazione,*
- *Limiti preferenziali di sviluppo insediativo,*
- *Servizi , attrezzature, luoghi di maggior rilevanza-esistenti,*
- *Servizi , attrezzature, luoghi di maggior rilevanza-progetto,*





P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

Durante la fase di concertazione non sono emerse particolari scelte strategiche alternative quindi si sono confrontati i seguenti

SCENARI VALUTATI

Opzione Zero

Consiste nell'ipotesi del **“non piano”** del cosiddetto **“do nothing”** e cioè nel caso in cui venissero realizzate le scelte progettuali dei singoli PAT di Grancona e San Germano dei Berici ora vigenti, portando a compimento le aree di espansione.

Dunque, **Opzione 0** intesa come **l'assetto del territorio che si viene a definire confermando lo stato dei luoghi e le dinamiche territoriali in essere**, analizzando quindi lo sviluppo del sistema definito dalla vigente strumentazione pianificatoria,

Scenario 1 di Piano

Il PAT prevede **limitate trasformazioni del suolo agricolo**, introdotte in una prospettiva di lungo periodo, probabilmente anche più lunga dei dieci anni sui quali è stato dimensionato. Il PAT individua tra i principali obiettivi la necessità di **contenere l'impatto urbano sull'ambiente e lo sfruttamento delle risorse naturali**, privilegiando la riorganizzazione fisica e funzionale all'interno dell'urbanizzazione consolidata, mediante il riuso dei suoli già urbanizzati, la riqualificazione dei tessuti urbani esistenti a partire dalla rigenerazione urbana.

Il PAT non propone nessuna nuova linea di sviluppo insediativo, limitandosi a confermare le previsioni pianificatorie vigenti (dei PAT).

Per quanto riguarda le aree di espansione previste dai vigenti PAT già convenzionate al momento dell'adozione del P.A.T. ma non ancora realizzate, queste sono state inserite dal PAT all'interno del perimetro degli Ambiti di urbanizzazione consolidata.



P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

Di seguito in modo comparato si riporta un estratto cartografico delle azioni strategiche più significative che confrontano *l'Opzione Zero* con lo *Scenario 1 di piano*.

PAT di Grancona	PAT di Val Liona
Opzione "0"	Scenario 1 di Piano
<p>Lo strumento urbanistico vigente prevede la possibilità di espansione insediativa residenziale intorno all'area di urbanizzazione consolidata residenziale esistente del centro urbano di Pederiva, a completamento delle frange urbane libere, ovvero quella a nord – ovest e a sud – est</p>	<p>Nel PAT viene proposta l'eliminazione della possibilità di espansione a est della frazione di Pederiva viene indicata come area di riconversione e riqualificazione l'ex ditta Trevisan Srl</p>



P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

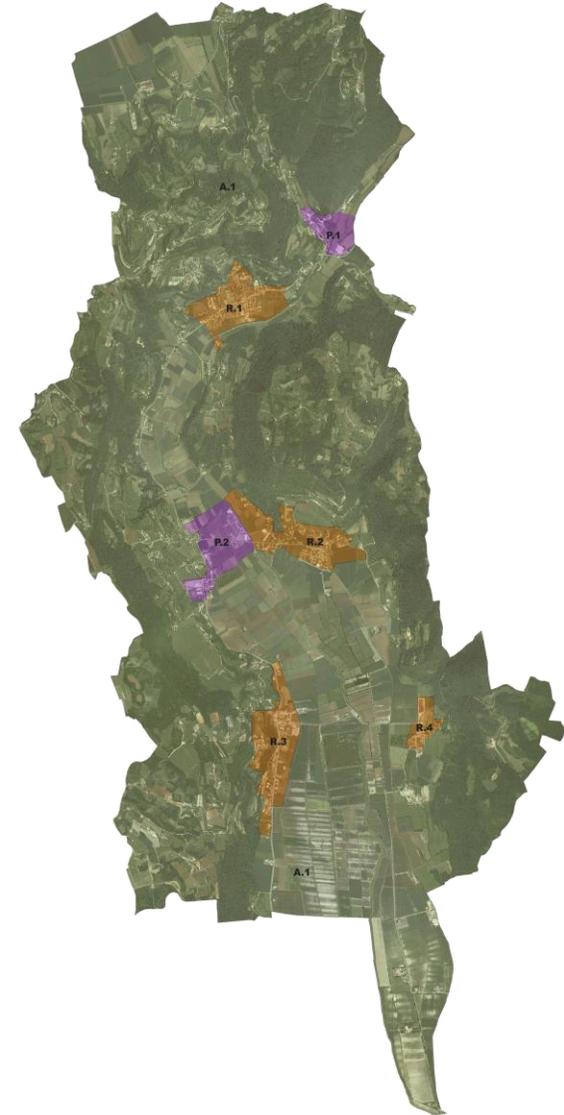
Il territorio di Val Liona è stato suddiviso in **07 Ambiti Territoriali Omogenei**:

- **ATO A.1** Ambito agricolo – ambientale – paesaggistico “ Val Liona”
- **ATO R.1** Centro Urbano di Pederiva
- **ATO R.2** Centro Urbano di S. Germano dei Berici
- **ATO R.3** Centro Urbano di Villa del Ferro
- **ATO R.4** Borgo Campolongo
- **ATO P.1** Area produttiva “Le Acque”
- **ATO P.2** Area produttiva “Val Liona”

Per ogni singola ATO sono state definite le **Azioni Strategiche** valutate nel Rapporto Ambientale.

ATO A.1 Ambito agricolo ambientale paesaggistico “ Val Liona”

Riquilificare il tessuto urbano mediante **interventi di recupero degli insediamenti esistenti, rappresentati dai borghi sparsi e dall’edificazione diffusa, e di tutela degli ambiti di importanza ambientale e paesaggistica** compatibilmente con la loro valorizzazione, mediante la fruibilità garantita dalla sentieristica e dai percorsi ciclopeditoni.





P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

Val Liona 30.50

ATO R.1 Centro Urbano di Pederiva

Riqualificare il tessuto urbano esistente mediante **interventi di riconversione e riqualificazione dei fabbricati abbandonati**, riducendo il consumo di uso del suolo come indicato dalla LR 14/2017.

ATO R.2 Centro Urbano di S. Germano dei Berici

Riqualificare il tessuto urbano esistente mediante il mantenimento dei servizi locali ai cittadini e la **possibilità di eventuali nuove aree edificabili secondo le possibili quantità della LR 14/2017** sul consumo di uso del suolo. Le strategie principali perseguite dal PAT.

ATO R.3 Centro Urbano di Villa del Ferro

Riqualificare il tessuto urbano esistente mediante la **riqualificazione e riconversione dei fabbricati artigianali abbandonati con destinazioni compatibili al tessuto urbano esistente**. Le aree a servizi afferenti alle attività sportivo/ricreative saranno possibilmente valorizzate e potenziate.

ATO R.4 Borgo Campolongo

Riqualificare il tessuto urbano residenziale esistente e **bonificare l'area occupata dalla struttura produttiva degradata, riconvertendo l'intera area** con una diversa destinazione compatibile al contesto storico e paesaggistico del borgo.

ATO P.1 Area produttiva "Le Acque"

Mantenere la vocazione artigianale produttiva dell'area garantendo la possibilità di limitati ampliamenti alle attività esistenti compatibilmente con le direttive della LR14/2017.

ATO P.2 Area produttiva "Val Liona"

Mantenere la vocazione artigianale produttiva dell'area garantendo possibili ampliamenti compatibili con le direttive della LR n.14/2017; **le possibili espansioni produttive previste dal PAT sono giustificate non solo per la reale esigenza di sviluppo delle attività in essere ma anche perché dovranno "accogliere" le attività produttive che derivano dalle aree di riqualificazione e riconversione previste dal PAT.**



P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

VAS.2«Carta uso del suolo con individuazione delle azioni strategiche»

LEGENDA

Confine comunale - Val Liona

ATO - Ambiti Territoriali Omogenei (ART. 72 - 79)

AZIONI STRATEGICHE:

Aree di urbanizzazione consolidata da PAT - LR 11/2004:

Residenza e servizi per la residenza (ART. 51)

Attività economiche non integrabili con la residenza (ART. 51)

Aree di urbanizzazione diffusa (ART. 52)

Aree di riqualificazione e riconversione (ART. 53)

- 1 Attività non compatibili con il contesto
- 2 Riqualificazione del laboratorio della Pietra di Pedervo
- 3 Riqualificazione e recupero dell'ex-cinema di Grancona
- 4 Riqualificazione della piazza di Grancona
- 5 Recupero e riqualificazione del Municipio di Pedervo
- 6 Azioni di mitigazione - Interventi di riordino della zona agricola finalizzati alla mitigazione degli impatti
- 7 Aree degradate con presenza di allevamenti oggetto di recupero e riqualificazione ambientale
- 8 Riqualificazione e riconversione ad attività turistico-ricreative del lago di pesca di Campolongo
- 9 Riqualificazione e riconversione "Area Tessilberica" di Campolongo
- 10 Riqualificazione e riconversione dell'area produttiva di Villa del Ferro
- 11 Riqualificazione e riconversione ad attività turistico-ricettiva in località Cavallo
- 12 Bonifica e riqualificazione dell'area a ricovero attrezzi agricoli

Limiti fisici alla nuova edificazione (ART. 54)

Linee preferenziali di sviluppo insediativo:

- Linee preferenziali di sviluppo insediativo a carattere residenziale (ART. 55)
- Linee preferenziali di sviluppo insediativo a carattere produttivo, commerciale e direzionale (ART. 55)

Servizi:

- Servizi di interesse comune di maggiore rilevanza esistenti (ART. 56)
- Servizi, attrezzature, luoghi di interesse rilevanti di progetto (ART. 56)

VALORI E TUTELE STORICO CULTURALI:

- Ville Venete individuate dall'Istituto Regionale Ville Venete (ART. 7)
- Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale (ART. 7)
 - A) Villa Giacometti - Istituto Regionale Ville Venete
 - B) Villa Salvi Gobbo e barchesse - Istituto Regionale Ville Venete
 - C) Villa Priuli Lazzarini - Istituto Regionale Ville Venete
 - D) Villa Bellani Brunello - Istituto Regionale Ville Venete
 - E) Torre Cantarella - Istituto Regionale Ville Venete
 - F) Villa Dolfin - Istituto Regionale Ville Venete



Altri edifici con valore storico-ambientale (ART. 58)

- 1) Chiesa di San Gaudenzio
- 2) Villa Adighieri
- 3) La Ghisaccia
- 4) Chiesa S. Antonio Abate
- 5) Mulino del Bico
- 6) Chiesa di S. Pietro di Grancona
- 7) Chiesetta S. Andrea
- 8) Mulino del Dugo
- 9) Chiesa di S. Vincenzo di Spiazzo
- 10) Mulino Piombino
- 11) Oratorio S. Antonio
- 12) La Casola - oratorio S. Lorenzo
- 13) Chiesa S. Martino
- 14) Villa Fijn

Edifici rurali schedati (art. 58)

Centri storici (ART. 13)

Pertinenze tutelate (ART. 58)

Contesto figurativo di Villa Priuli (ART. 7)

Coni visuali (ART. 32)

Area di rispetto dei coni visuali (ART. 32)

VALORI E TUTELE AMBIENTALI:

Rete ecologica

Area di connessione naturalistica (ART. 59)

Buffer o siepi potenziali (ART. 59)

Corridoio ecologico secondario (ART. 59)

Isola ad elevata naturalità (ART. 59)

Area nucleo (ART. 59)

Barriere (ART. 60)

INFRASTRUTTURE E PERCORSI:

Percorsi ciclo-pedonali di progetto (ART. 61)

Percorso ciclo-pedonale lungo lo scolo Liona di progetto (ART. 61)

Altavà dei Berici (ART. 61)

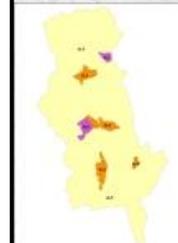
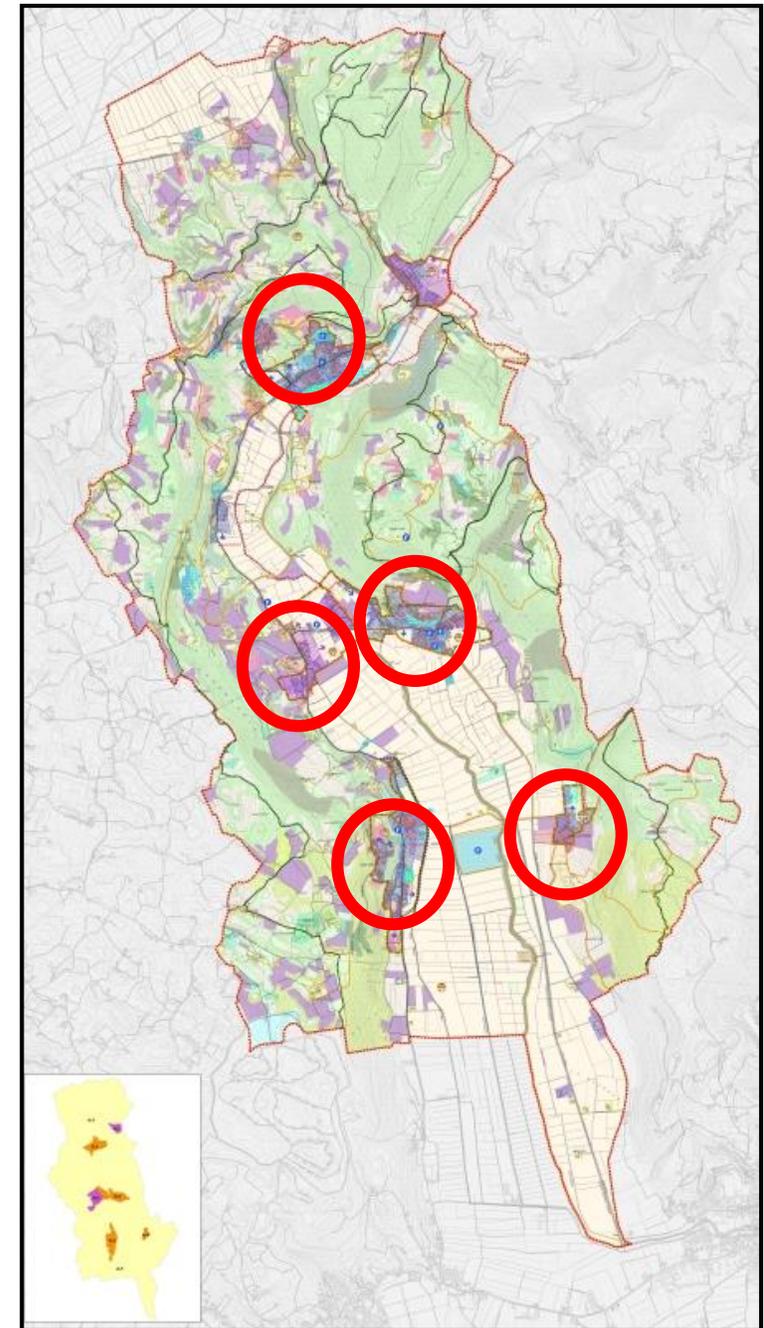
Principali percorsi e sentieri pedonali e ciclabili esistenti (ART. 61)

Viabilità da riqualificare e messa in sicurezza (ART. 61)

Viabilità di connessione extraurbana esistente (ART. 61)

Viabilità di connessione extraurbana progetto (ART. 61)

Varchi infrastrutturali (ART. 62)





P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

VALUTAZIONE DELLA COERENZA

Il Rapporto ambientale valuta la coerenza delle principali azioni di PAT.

Le azioni sono state assoggettate a due verifiche.

➤ una prima verifica (di **coerenza interna**) mette a confronto le azioni strategiche di PAT con gli obiettivi del Documento Preliminare e poi con i principi generali di sostenibilità indicati dalla Comunità Europea e dalla Regione Veneto descritti all'interno dell'Allegato B alla DGR n° 2988 del 1 ottobre 2004;

➤ una seconda verifica (di **coerenza esterna**) mette a confronto le azioni del PAT con le questioni ambientali poste dagli strumenti di livello superiore:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) e recente Variante parziale con attribuzione di valenza paesaggistica adottata con DGRV n.427 del 10.04.2013;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con DGRV n.1136 del 23.03.2010;
- Piano di area dei Monti Berici (PA.MO.B.) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 31 del 09/07/2008;
- Piano Faunistico Venatorio Regionale (2007-2012) approvato con L.R. 1/2007 e modificato con DGR 2463/2009;
- Piano Regionale delle Cave (PRAC) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 20 marzo 2018.



P.A.T. VAL LIONA

IL RAPPORTO AMBIENTALE

Val Liona 30.50

MISURE DI MITIGAZIONE E/O COMPENSAZIONE

In base alle indicazioni emerse dalle valutazioni degli effetti ambientali del Piano, attraverso un'analisi accurata di quelle azioni che evidenziano impatti negativi, possono essere individuate delle ***misure di mitigazione e compensazione che mirano a contenere le potenziali alterazioni entro livelli accettabili.***

Le azioni di mitigazione e le prescrizioni contenute nella VAS sono riportate in buona parte nelle NT del PAT, esse tuteleranno la salute dei cittadini dall'esposizione all'inquinamento locale e contribuiranno a limitare il consumo di energia e di materie prime non rinnovabili.

Vanno ricordati altri due aspetti specifici che intervengono nel rapporto dell'uomo con l'ambiente: la ***Valutazione di Compatibilità Idraulica*** (VCI) e la ***Valutazione di Incidenza Ambientale*** (VINCA), elaborati allegati al PAT.

MONITORAGGIO

Il percorso della VAS prevede il monitoraggio permanente, cioè la **costante e puntuale verifica dei processi di trasformazione territoriale previsti dal piano, nel corso della loro realizzazione.**

La valutazione ambientale, infatti, per il suo carattere previsionale, necessita di una verifica nel tempo dell'esattezza delle previsioni effettuate nel momento storico della redazione della VAS, ovvero della **verifica della sostenibilità delle trasformazioni che il piano produce realizzando gli obiettivi ce si è dato .**

E' necessario che la VAS in seguito alle diverse considerazioni svolte di tipo socio ambientale fornisca degli **strumenti idonei per il monitoraggio delle azioni del piano** affinché si possa con considerevole sicurezza verificare l'efficacia delle mitigazioni previste.

Ciò avviene attraverso **l'analisi e il controllo degli indicatori ambientali utilizzati per la redazione di questo rapporto ambientale.**